



Rassegna Stampa

17 settembre 2023

CONSIGLIERI REGIONALI

ANSA	16/09/2023	0	Alluvione: i Verdi querelano un imprenditore di Conselice <i>Rassegna Agenzie</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	17/09/2023	18	I Verdi denunciano per diffamazione un socio dell'Unigrà di Conselice <i>Redazione</i>	3
ravennaedintorni.it	16/09/2023	1	I Verdi querelano Martini (Unigrà) per diffamazione: «Accuse false per l'alluvione» <i>Redazione</i>	4
ravennanotizie.it	16/09/2023	1	I Verdi in Regione querelano per diffamazione Oliver Martini dell'Unigrà di Conselice: "Noi accusati di essere responsabili dell'alluvione" <i>Redazione</i>	6
ravennawebtv.it	16/09/2023	1	Verdi: I co-portavoce regionali Silvia Zamboni e Paolo Galletti hanno querelato per diffamazione Oliver Martini <i>Redazione</i>	8

Alluvione: i Verdi querelano un imprenditore di Conselice

(ANSA) - RAVENNA, 16 SET - I portavoce di Europa Verde-Verdi Emilia-Romagna, Silvia Zamboni e Paolo Galletti, hanno querelato per diffamazione l'imprenditore Oliver Martini, socio di Unigrà spa di Conselice (Ravenna), a seguito dell'intervista rilasciata il 3 giugno all'edizione ravennate del Resto del Carlino nella quale l'uomo - spiegano - "accusava i Verdi di essere responsabili delle cause dell'alluvione". Secondo quanto riportato dai Verdi, Martini aveva dichiarato: "È ora di farla finita di dare la colpa al cambiamento climatico, non bastano più le affermazioni che sembrano delle scusanti. Servono dei fatti concreti, che frange della politica che hanno governato anche in Emilia-Romagna ostacolano in ogni modo". E poi: "Penso ai Verdi e agli ambientalisti e ai provvedimenti legislativi che hanno imposto al governo della Regione. La vita di un istrice non può essere messa sullo stesso piano di quella di una persona. Se animali come quello appena citato, le nutrie, le volpi e i tassi fanno tane di quattro metri negli argini, che così quando arriva la piena esplodono, vanno estirpati, abbattuti". Secondo i due portavoce, "dire falsità non rientra nella libertà di pensiero e di espressione". Per questo motivo "attraverso il nostro avvocato Giacomo Foschini, abbiamo depositato formale querela alla Procura di Ravenna". (ANSA).

2023-09-16 13:52

R

Y7C-ROM

I Verdi denunciano per diffamazione un socio dell'Unigrà di Conselice

Zamboni e Galletti
«Contro di noi accuse
lesive, non siamo noi
i responsabili dell'alluvione»

CONSELICE

I co-portavoce di Europa Verde-Verdi Emilia-Romagna, Silvia Zamboni e Paolo Galletti, hanno querelato per diffamazione Oliver Martini, socio dell'azienda Unigrà di Conselice, «ritenendo lesive della reputazione della forza politica» alcune dichiarazioni da lui rilasciate pubblicamente. A suscitare la reazione del Sole che ride sono stati in particolare i riferimenti di Martini a «Verdi e ambientalisti e i provvedimenti legislativi che hanno imposto al governo della Regione» in materia di cura dell'alveo fluviale.

«Dire falsità non rientra nella libertà di pensiero e di espressione, chi diffama deve rispondere delle proprie affermazioni nelle sedi appropriate - dichiarano Zamboni e Galletti -. Attraverso il nostro difensore, l'avvocato

Giacomo Foschini, abbiamo depositato formale querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna». I Verdi tengono a ribadire di essere «tornati in Assemblea legislativa nel 2020, dopo un'assenza di dieci anni», e di non esprimere propri rappresentanti all'interno della Giunta regionale: «Dunque - proseguono Zamboni e Galletti - non abbiamo alcun potere di veto e non abbiamo mai avuto responsabilità di gestione del territorio e dell'ambiente in passato. Tanto meno abbiamo chiesto di non monitorare gli argini dei fiumi per evidenziare la presenza di eventuali tane».

Insomma, i Verdi non ci stanno affatto a passare come «responsabili della drammatica alluvione» e, anzi, ricordano che «da sempre ci battiamo

contro il consumo di suolo» chiedendo «una maggiore attenzione ai bacini idrografici nella loro interezza, con casse di espansione e una gestione razionale della vegetazione sulle sponde. E, non da ultimo, contro la costruzione in aree a rischio esondazione. Come è avvenuto invece proprio per l'azienda di Oliver Martini, costruita in zona soggetta a inondazioni».



L'alluvione che ha sommerso Conselice a maggio



Peso: 27%

I Verdi querelano Martini (Unigrà) per diffamazione: «Accuse false per l'alluvione»

I portavoce di Europa Verde in Emilia-Romagna hanno querelato per diffamazione Oliver Martini, socio del colosso agroalimentare Unigrà di Conselice, per le accuse di responsabilità nei fatti dell'alluvione

REDAZIONE



16 Settembre 2023

La sede dell'Unigrà a Conselice durante l'alluvione

I portavoce di Europa Verde in Emilia-Romagna, Silvia Zamboni e Paolo Galletti, hanno querelato per diffamazione Oliver Martini, socio del colosso agroalimentare Unigrà di Conselice (800 dipendenti e 1,2 miliardi di fatturato) e fratello

dell'amministratore delegato Gianmaria Martini, per le dichiarazioni rilasciate in una intervista pubblicata da Il Resto del Carlino il 3 giugno scorso. Secondo i Verdi, le parole di Martini sono lesive della reputazione della forza politica perché attribuirebbero ai Verdi responsabilità per l'alluvione di maggio. La querela è stata depositata dall'avvocato Giacomo Foschini alla procura di Ravenna.

Questo il virgolettato di Martini che non è piaciuto ai Verdi: «È ora di farla finita di dare la colpa al cambiamento climatico, non bastano più le affermazioni che sembrano delle scusanti. Servono dei fatti concreti, che frange della politica che hanno governato anche in Emilia-Romagna ostacolano in ogni modo. Penso ai Verdi e agli ambientalisti e ai provvedimenti legislativi che hanno imposto al governo della Regione. La vita di un istrice non può essere messa sullo stesso piano di quella di una persona. Se animali come quello appena citato, le nutrie, le volpi e i tassi fanno tane di quattro metri negli argini, che così quando arriva la piena esplodono, vanno estirpati, abbattuti. Oggi, in Emilia-Romagna, i fiumi sono delle bombe innescate».

Zamboni e Galletti ritengono che Martini debba rispondere nelle sedi appropriate per aver detto falsità che non rientrano nella libertà di pensiero e di espressione: «Forse è bene ricordare a Martini che i Verdi in Emilia-Romagna sono tornati in assemblea legislativa nel 2020, dopo un'assenza di dieci anni, e non sono presenti nell'attuale giunta regionale. Dunque, non abbiamo alcun potere di veto, e non abbiamo mai avuto responsabilità di gestione del territorio e dell'ambiente in passato. Tanto meno abbiamo chiesto di non monitorare gli argini dei fiumi per evidenziare la presenza di eventuali tane».

Per quanto riguarda il cambiamento climatico citato da Martini, non manca la frecciata dei Verdi: «Ricordiamo che Unigrà usa obsoleti motori diesel alimentati con olio di palma proveniente da piantagioni che stanno distruggendo le foreste primarie dell'Indonesia. Dunque, non accettiamo lezioni da Martini né da chi gestisce attività che non fanno certo

bene all'ambiente».

Iscriviti alla Newsletter e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

Reclam Edizioni e Comunicazione srl -via della Lirica 43, 48124 Ravenna

CF/PI e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Ravenna: 02073810398 ISSN
2498-9827

I Verdi in Regione querelano per diffamazione Oliver Martini dell'Unigrà di Conselice: “Noi accusati di essere responsabili dell'alluvione”

I co-portavoce di Europa Verde-Verdi Emilia-Romagna, Silvia Zamboni e Paolo Galletti, ritenendo le accuse lesive della reputazione della forza politica

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

I co-portavoce di Europa Verde-Verdi Emilia-Romagna, Silvia Zamboni e Paolo Galletti, ritenendo le accuse lesive della reputazione della forza politica che rappresentano, hanno querelato per diffamazione Oliver Martini, socio di Unigrà S.p.A., a seguito dell'intervista che ha rilasciato lo scorso 3 giugno al Resto del Carlino, edizione di Ravenna, in cui accusava i Verdi di essere responsabili delle cause dell'alluvione.

Secondo quanto riportato dall'ufficio stampa dei Verdi, Martini aveva dichiarato: “È ora di farla finita di dare la colpa al cambiamento climatico, non bastano più le affermazioni che sembrano delle scusanti. Servono dei fatti concreti, che frange della politica che hanno governato anche in Emilia-Romagna ostacolano in ogni modo”.

Alla domanda del giornalista “A chi si riferisce e per cosa li critica?”, Martini rispondeva: “Penso ai Verdi e agli ambientalisti e ai provvedimenti legislativi che hanno imposto al governo della Regione. La vita di un istrice non può essere messa sullo stesso piano di quella di una persona. Se animali come quello appena citato, le nutrie, le volpi e i tassi fanno tane di quattro metri negli argini, che così quando arriva la piena esplodono, vanno estirpati, abbattuti. Oggi, in Emilia-Romagna, i fiumi sono delle bombe innescate”.

“Dire falsità non rientra nella libertà di pensiero e di espressione. Chi diffama deve rispondere delle proprie affermazioni nelle sedi appropriate” – dichiarano Silvia Zamboni e Paolo Galletti. “Attraverso il nostro difensore, Avv. Giacomo Foschini, abbiamo depositato formale querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna. Secondo il sig. Martini saremmo stati noi Verdi a imporre al governo della Regione non ben precisati provvedimenti legislativi che hanno causato ciò che è avvenuto in Romagna. Forse è bene ricordare che i Verdi in Emilia-Romagna sono tornati in Assemblea legislativa nel 2020, dopo un'assenza di dieci anni, e non sono presenti nell'attuale Giunta regionale. Dunque, non abbiamo alcun potere di veto, e non abbiamo mai avuto responsabilità di gestione del territorio e dell'ambiente in passato. Tanto meno abbiamo chiesto di non monitorare gli

argini dei fiumi per evidenziare la presenza di eventuali tane. Resta comunque il dato oggettivo che i 4,5 miliardi di litri di acqua piovana precipitati l'1-3 e il 15-17 maggio, pari a tre volte il consumo annuo – in Emilia-Romagna – di acqua per usi potabili, industriali e agricoli, poco hanno che a fare con le tane negli argini, e nulla con le migliaia di frane in appennino. Inoltre, eventuali carenze di risorse e personale non possono certo essere imputate ai Verdi”.

“Chi accusa noi e tutti gli ambientalisti di essere responsabili della drammatica alluvione dello scorso maggio – aggiungono – dimentica che da sempre ci battiamo contro il consumo di suolo, una maggiore attenzione ai bacini idrografici nella loro interezza, con casse di espansione e una gestione razionale della vegetazione sulle sponde. E, non da ultimo, contro la costruzione in aree a rischio esondazione. Come è avvenuto invece proprio per l'azienda di Oliver Martini, costruita in zona soggetta a inondazioni, azienda, secondo quanto riportato dalla stampa, che impiega quantità enormi di acqua estratta dal sottosuolo (il prelievo autorizzato sarebbe di circa 2 milioni di metri cubi all'anno), aggravando il fenomeno della subsidenza del suolo e l'abbassamento degli argini”.

“Per quanto riguarda il cambiamento climatico – continuano -, causa di eventi meteo estremi sempre più frequenti, come le piogge torrenziali di maggio ricordiamo che Unigrà usa obsoleti motori diesel alimentati con olio di palma proveniente da piantagioni che stanno distruggendo le foreste primarie dell'Indonesia. Dunque, non accettiamo lezioni dal sig. Martini nè da chi gestisce attività che non fanno certo bene all'ambiente. I Verdi, fin dalla loro nascita, hanno messo in guardia sui danni provocati dalle attività dell'uomo alla natura e al clima e, oggi, essere indicati come responsabili dell'alluvione è grave oltre che surreale”.

“Con la nostra querela – concludono Zamboni e Galletti – vogliamo ristabilire la verità e tutelare la reputazione di un movimento politico ecologista e democratico che rappresenta una parte della pubblica opinione e dell'elettorato”.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2023 - Testata Associata Anso

Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Verdi: I co-portavoce regionali Silvia Zamboni e Paolo Galletti hanno querelato per diffamazione Oliver Martini

Redazione



I co-portavoce di Europa Verde-Verdi Emilia-Romagna, Silvia Zamboni e Paolo Galletti, ritenendo le accuse lesive della reputazione della forza politica che rappresentano, hanno querelato per diffamazione il sig. Oliver Martini, socio di Unigrà S.p.A., a seguito dell'intervista che ha rilasciato lo scorso 3 giugno al Resto del Carlino, edizione di Ravenna, in cui accusava i Verdi di essere responsabili delle cause dell'alluvione.

Il sig. Martini aveva dichiarato: "È ora di farla finita di dare la colpa al cambiamento climatico,

non bastano più le affermazioni che sembrano delle scusanti. Servono dei fatti concreti, che frange della politica che hanno governato anche in Emilia-Romagna ostacolano in ogni modo". Alla domanda del giornalista Lorenzo Tazzari "A chi si riferisce e per cosa li critica?", Martini rispondeva: "Penso ai Verdi e agli ambientalisti e ai provvedimenti legislativi che hanno imposto al governo della Regione. La vita di un istrice non può essere messa sullo stesso piano di quella di una persona. Se animali come quello appena citato, le nutrie, le volpi e i tassi fanno tane di quattro metri negli argini, che così quando arriva la piena esplodono, vanno estirpati, abbattuti. Oggi, in Emilia-Romagna, i fiumi sono delle bombe innescate".

"Dire falsità non rientra nella libertà di pensiero e di espressione. Chi diffama deve rispondere delle proprie affermazioni nelle sedi appropriate" – dichiarano Silvia Zamboni e Paolo Galletti. "Attraverso il nostro difensore, Avv. Giacomo Foschini, abbiamo depositato formale querela alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna. Secondo il sig. Martini saremmo stati noi Verdi a imporre al governo della Regione non ben precisati provvedimenti legislativi che hanno causato ciò che è avvenuto in Romagna. Forse è bene ricordare che i Verdi in Emilia-Romagna sono tornati in Assemblea legislativa nel 2020, dopo un'assenza di dieci anni, e non sono presenti nell'attuale Giunta regionale. Dunque, non abbiamo alcun potere di veto, e non abbiamo mai avuto responsabilità di gestione del territorio e dell'ambiente in passato. Tanto meno abbiamo chiesto di non monitorare gli argini dei fiumi per evidenziare la presenza di eventuali tane. Resta comunque il dato oggettivo che i 4,5 miliardi di litri di acqua piovana precipitati l'1-3 e il 15-17 maggio, pari a tre volte il consumo annuo – in Emilia-Romagna – di acqua per usi potabili, industriali e agricoli, poco hanno che a fare con le tane negli argini, e nulla con le migliaia di frane in appennino. Inoltre, eventuali carenze di risorse e personale non possono certo essere imputate ai Verdi.

Chi accusa noi e tutti gli ambientalisti di essere responsabili della drammatica alluvione dello scorso maggio dimentica che da sempre ci battiamo contro il consumo di suolo, una maggiore attenzione ai bacini idrografici nella loro interezza, con casse di espansione e una gestione razionale della vegetazione sulle sponde. E, non da ultimo, contro la costruzione in aree a rischio esondazione. Come è avvenuto invece proprio per l'azienda di Oliver Martini, costruita in zona soggetta a inondazioni, azienda, secondo quanto riportato dalla stampa, che impiega quantità enormi di acqua estratta dal sottosuolo (il prelievo autorizzato sarebbe di circa 2 milioni di metri cubi all'anno), aggravando il fenomeno della subsidenza del suolo e l'abbassamento degli argini.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, causa di eventi meteo estremi sempre più frequenti, come le piogge torrenziali di maggio ricordiamo che Unigrà usa obsoleti motori diesel alimentati con olio di palma proveniente da piantagioni che stanno distruggendo le foreste primarie dell'Indonesia. Dunque, non accettiamo lezioni dal sig. Martini nè da chi gestisce attività che non fanno certo bene all'ambiente.

I Verdi, fin dalla loro nascita, hanno messo in guardia sui danni provocati dalle attività dell'uomo alla natura e al clima e, oggi, essere indicati come responsabili dell'alluvione è grave oltre che surreale. Con la nostra querela – concludono Zamboni e Galletti – vogliamo ristabilire la verità e tutelare la reputazione di un movimento politico ecologista e democratico che rappresenta una parte della pubblica opinione e dell'elettorato”.